



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

Udine, 11/04/2019

Prot. n. 2961

AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., PER  
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI

### **VERIFICA DELLA VULNERABILITÀ SISMICA**

PORZIONE DELLA SCHEDA PATRIMONIALE PNB0008

EX CASERMA "G. MONTI" (EX CAMPO DI AVIAZIONE) LA COMINA – PORDENONE (PN)

FABBRICATO EX OFFICINA ATTUALMENTE IN USO AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL  
FUOCO DI PORDENONE

### **CAPITOLATO TECNICO**





A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

## **1. PREMESSA**

Con l'obiettivo di rendere tutto il patrimonio pubblico immobiliare più sicuro ed efficiente, l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2018-2020, ha individuato l'Agenzia del Demanio come soggetto preposto alla "predisposizione e progressiva attuazione di progetti specifici finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica [...] del patrimonio immobiliare dello Stato affidato all'Agenzia, attraverso l'impiego delle risorse previste dall'articolo 1, comma 140, della legge di Bilancio 2017".

Con l'istituzione nelle legge di Bilancio 2018, del capitolo 7759, si è provveduto alla formalizzazione dei primi stanziamenti in favore dell'Agenzia, necessari per poter avviare le attività che prevedono, preliminarmente, lo svolgimento delle indagini conoscitive (analisi di vulnerabilità sismica, audit energetici, rilievo in modalità BIM) e la redazione del progetto di fattibilità tecnico Economica per gli interventi di adeguamento/miglioramento strutturale, su tutti gli immobili in uso governativo, a partire da quelli ubicati nelle zone a rischio sismico più elevato.

L'agenzia del Demanio, allo scopo di approfondire il livello di conoscenza delle caratteristiche architettoniche, strutturali e impiantistiche di beni immobiliari dello Stato nonché il loro stato di conservazione ha, dunque, necessità di affidare il presente servizio di Ingegneria e Architettura finalizzato all'acquisizione di tutti gli elementi tecnico-amministrativi necessari alla gestione e programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riferimento alle prestazioni strutturali degli stessi.

## **2. FINALITÀ DEL SERVIZIO**

A dicembre 2018 il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali – Ufficio di Coordinamento e Sedi di Servizio – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone ha redatto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) finalizzato alla realizzazione della nuova sede dello stesso Comando Provinciale presso l'ex caserma "G. Monti" (ex campo di aviazione) La Comina di Pordenone. Gli elaborati progettuali del PFTE, tra i quali anche la relazione geologica e geotecnica, saranno messi a disposizione dell'Aggiudicatario del Servizio.

Dal PFTE anzidetto si evince che per il fabbricato denominato "ex officina mezzi corazzati", appartenente al complesso immobiliare dell'ex caserma "G. Monti" (ex campo di aviazione) la Comina di Pordenone (PN), attualmente utilizzato come colonna mobile dei mezzi di soccorso dei VV.F. di Pordenone, è previsto l'adeguamento sismico-funzionale dello stesso.

Pertanto la finalità del Servizio in parola è quella di verificare la vulnerabilità sismica dell'immobile in oggetto in modo da consentire l'eventuale programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari all'adeguamento sismico dello stesso.

## **3. OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente Capitolato ha per oggetto l'Appalto relativo al servizio di progettazione inerente le Verifiche di Vulnerabilità Sismica da eseguire ai sensi dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Il servizio di progettazione è finalizzato all'espletamento di tutte le attività necessarie alla valutazione della sicurezza sismica e dell'Indice di Rischio Sismico per gli immobili oggetto del Servizio di proprietà statale, e che può assumere particolare rilevanza in conseguenza di un



eventuale collasso. Tale servizio deve essere eseguito tenendo conto delle indicazioni fornite ai p.ti 3.1 e 3.2 dell'Allegato 2 del DPCM 21 ottobre 2003 e s.m.i., ed in conformità alle Norme Tecniche delle Costruzioni D.M. 17.1.2018 e, ove applicabile, del D.P.C.M. 12.10.2007, *“Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del Patrimonio Culturale con riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni”*.

In particolare, il Servizio prevede in linea di massima:

- l'esecuzione da parte di professionista/i abilitato/i, della **verifica sismica**, in ottemperanza al Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relativa Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., inclusa la relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture, l'espletamento di eventuali pratiche amministrative presso gli Enti preposti, con riferimento alla bibliografia, ai risultati delle indagini geognostiche, alle prove di laboratorio e identificazione delle categorie di sottosuolo secondo quanto indicato al p.to 3.2.2 del d.m. 17 gennaio 2018;
- l'esecuzione di rilievi, indagini strutturali, prove in situ e di laboratorio, nella misura tale da raggiungere un **livello di conoscenza LC2**, così come definito nel Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relativa Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., comprese le eventuali pratiche amministrative presso gli Enti preposti.

La verifica della vulnerabilità sismica dell'immobile in oggetto, meglio descritto nell'**Allegato A\_Fascicolo del Bene**, è da intendersi comprensiva delle analisi strutturali da effettuarsi sulla scorta dei risultati di una serie di attività propedeutiche, anch'esse comprese nel servizio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ ricerca ed acquisizione della documentazione esistente per quanto non già reso disponibile in formato cartaceo o digitale da parte della Stazione Appaltante;
- ✓ lavori finalizzati a mettere a vista le strutture da indagare, di assistenza alle prove in situ e di ripristino delle porzioni di edificio e/o struttura investigate;
- ✓ indagini strutturali su intere porzioni di edificio e/o su singoli elementi costruttivi, da eseguirsi o presso l'edificio e/o con restituzione di laboratorio, produzione di elaborati tecnici di riepilogo, sia grafico che descrittivo;
- ✓ rilievo metrico, materico e strutturale degli organismi portanti e portati, modellazione strutturale, analisi e verifica strutturale dell'edificio modellato geometricamente e matematicamente con i dati desunti dalle campagne predette, schede di riepilogo e illustrazione delle carenze riscontrate con una indicazione dei possibili interventi di adeguamento sismico da eseguire e quantificazione dei relativi costi.

Quanto sopra al fine di consentire alla Stazione Appaltante di entrare in possesso di tutti gli elementi e delle informazioni necessari per la redazione dell'eventuale progetto di un intervento di adeguamento che dovesse essere suggerito dalla verifica in parola, senza dover ricorrere ad ulteriori campagne di acquisizione.

Tale servizio è comprensivo dell'esecuzione dei saggi classificabili come “lavori” compresi i ripristini, oltre all'esecuzione di analisi ed indagini tecniche. Per quanto attiene le modalità di esecuzione delle indagini, e limitatamente agli scopi del presente Appalto, si potrà fare riferimento alla Linee guida per modalità di indagine sulle strutture e sui terreni per i progetti di riparazione, miglioramento e ricostruzione di edifici inagibili, redatto da Protezione Civile, ReLuis, Agi, Alig, Algi.

L'esecuzione di saggi dovrà comunque essere effettuata, oltre che per permettere le operazioni di prova o indagine, anche in maniera tale da facilitare il ripristino della componente



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

edilizia interessata. Il ripristino dovrà avvenire con materiale della stesso tipo e qualità di quello preesistente, ovvero con esso compatibile.

Ai sensi del cap. 2.4.2 del D.M. 17.1.2018 e del Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia 27 luglio 2011, n. 0176/Pres. "*Regolamento concernente la definizione delle tipologie di opere e di edifici di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso, degli interventi di nuova costruzione, degli interventi su costruzioni esistenti e degli interventi di variante in corso d'opera che assolvono una funzione di limitata importanza statica, nonché delle variazioni strutturali e degli interventi diversi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a), c) e c ter) della legge regionale 16/2009*", l'edificio oggetto del servizio è classificabile in **Classe IV**.

#### 4. DISCIPLINA NORMATIVA DELL'APPALTO

L'appalto di tipo misto (lavori e servizi) è soggetto alle norme e condizioni previste dal d.lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., (di seguito denominato "codice"), applicabile sia ai lavori che ai servizi, dalle disposizioni previste dal presente Capitolato tecnico, oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia di contratti, nonché dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie vigenti nella materia oggetto dell'appalto.

Nell'esecuzione contrattuale l'affidatario dell'appalto è tenuto a rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia strutturale anche se emanate successivamente alla partecipazione alla gara e per quanto da applicarsi alla fattispecie di cui trattasi.

#### 5. AMMONTARE DELL'APPALTO E DURATA

L'appalto è costituito da un unico lotto indivisibile per un ammontare globale a base d'asta pari ad **€ 21.857,09 (Euro ventunomilaottococincquantasette/09) di cui € € 180,64 (Euro centottanta/64)** per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA al 22% ed oneri previdenziali professionali ove applicabili.

Il predetto importo è da intendersi "a corpo" ed è remunerativo di tutti gli oneri e le spese, incluse quelle relative alle indagini strumentali e di laboratorio, le spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate, spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli, spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante, e in nessun caso potranno essere addebitati all'Agenzia oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del Servizio.

Il compenso professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto, è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del decreto legislativo 50 del 2016). Ciò nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 penultimo e ultimo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, così ulteriormente modificato dall'art. 5 della legge 134/2012.

La durata complessiva del Servizio è quantificata in **84 (ottantaquattro) giorni** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione.



## 6. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO E DELLE SUE FASI

Lo scopo dell'appalto è la verifica dei livelli di sicurezza sismica dell'immobile in oggetto, meglio descritto nell'Allegato A\_Fascicolo del Bene, che è da ritenersi di "interesse strategico" o "rilevante" nonché l'acquisizione di una relazione propositiva corredata di tutti gli elementi necessari per la redazione di un eventuale progetto di adeguamento strutturale di livello almeno definitivo, comprensiva di elaborati grafici e di un computo di spesa di massima che quantifichi i costi degli interventi proposti, nella quale verranno individuati gli interventi per il adeguamento sismico degli edifici e comunque per modificare gli indici di rischio per ricondurli a valori accettabili. Tale elaborato, oltre ad indicare gli indici di pericolosità sismica, dovrà contenere il calcolo del "tempo di intervento". L'appalto consiste dunque nel servizio di ingegneria per la verifica in parola, comprese tutte le attività necessarie al raggiungimento dello scopo stesso, ed all'acquisizione degli elementi necessari per la progettazione degli interventi di adeguamento sismico.

La valutazione della sicurezza sarà eseguita in funzione della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di verifica e della conseguente classe d'uso prevista dalle norme tecniche stesse (Classe IV).

Lo svolgimento dell'incarico sarà articolato, sinteticamente, in tre fasi:

- **Fase 1:** sopralluoghi, ricerca e analisi della documentazione esistente e predisposizione di un programma di rilievi e indagini conformi a quanto richiesto da questo documento, che sarà sottoposto all'approvazione del RUP.
- **Fase 2:** esecuzione dei rilievi e delle indagini sulla base del documento redatto e approvato in fase 1 e relativi ripristini.
- **Fase 3:** analisi della documentazione di fase 2 ed esecuzione delle modellazioni strutturali e delle verifiche richieste.

Al termine, il professionista dovrà pervenire a un giudizio critico in merito alla vulnerabilità sismica rilevata e all'individuazione tecnica ed economica degli eventuali interventi necessari per l'adeguamento strutturale dell'immobile.

Quindi, sommariamente, l'attività complessiva consta di: accertamenti, rilievi, relazioni tecniche, modellazione strutturale, verifiche e quantificazione dei costi per l'adeguamento strutturale ed il ripristino funzionale del fabbricato.

Per quanto riguarda gli accertamenti e i rilievi si evidenzia che le operazioni di indagine possono essere suddivise in due macro categorie:

- lavori di predisposizione, finalizzati principalmente a mettere a vista le strutture da indagare, di assistenza alle prove/indagini in sito e di ripristino delle porzioni di edificio e/o strutture che hanno subito l'investigazione;
- accertamenti e indagini veri e propri eseguiti sia sull'edificio, intere porzioni di edificio e/o singoli elementi costruttivi, comprese attività di ricerca documentale, prove di laboratorio ecc..

Ogni tipo di rilievo (fondazioni, strutture, ecc.) sarà effettuato, ove possibile, sia in forma grafica che fotografica.

In merito a relazioni tecniche, modellazione strutturale e verifiche, è necessario fare riferimento, oltre che alla normativa nazionale vigente al momento della produzione degli elaborati, anche all'analoga normativa regionale emanata in materia.

Il **livello di conoscenza minimo richiesto** sarà pari a **LC2** (conoscenza adeguata) come definito dal Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relativa Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP..



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

A completamento dell'incarico dovranno essere predisposte, dal Professionista abilitato, delle ipotesi di intervento strutturale complete di una descrizione delle strategie d'intervento proposte e di una relazione con valutazione tecnico economica degli interventi di adeguamento sismico, il tutto suffragato da chiari e diretti riferimenti al contenuto delle relazioni strutturali redatte.

## **7. SITUAZIONI DI PERICOLO RILEVATE ALL'ATTO DELLE INDAGINI**

Qualora durante l'esecuzione dei rilievi e dei saggi si evidenziassero delle situazioni tali da comportare una riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti, un significativo degrado e decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali, delle deformazioni significative imposte da cedimenti del terreno di fondazione, il Professionista incaricato ne dovrà dare immediata comunicazione al direttore dell'esecuzione del contratto (se individuato) per la valutazione degli interventi da porre in atto.

Nei casi precedenti il direttore dell'esecuzione ne dà informazione al RUP che può richiedere la sospensione della valutazione di vulnerabilità ed ordinare la riparazione (previo affidamento da parte della Stazione Appaltante dei necessari interventi in via d'urgenza) e quindi riprendere le attività contrattuali di verifica.

Se del caso il RUP può far continuare la verifica nella more dell'esecuzione della riparazione o risanamento indicato dal professionista ed effettuato a cura e spese della Stazione Appaltante con l'utilizzo delle somme a disposizione ai sensi dell'art 16 del d.P.R. 207/2010.

## **8. PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI FINALI E DI SINTESI**

Fatto salvo quanto concerne le attività e gli elaborati intermedi che il professionista dovrà eseguire e redigere, dovranno essere prodotti gli elaborati di sintesi e finali. Tali elaborati finali, da fornire sia in formato cartaceo che su supporto digitale, sinteticamente sono:

- 1. Rilievo geometrico-strutturale (elevazione e fondazione) (RGS)**
- 2. Relazione sulla caratterizzazione dei materiali (RCM)**
- 3. Relazione tecnico-descrittiva e di calcolo comprensiva dei rapporti di tutte le prove in situ e di laboratorio (RTDC)**
- 4. Relazione di calcolo e i tabulati di analisi (RCTA)**

A questi si aggiungeranno tre elaborati di sintesi (punti 5, 6 e 7) di cui due relativi alle fasi 2 e 3 indicate all'art. 6 del presente Capitolato ed una relazione propositiva con indicazione degli interventi di adeguamento. Più specificamente, il professionista dovrà, per una migliore lettura e interpretazione di tutti i dati raccolti nella "Fase 2" e di tutti i risultati elaborati nella "Fase 3", sintetizzare le loro risultanze in due documenti intitolati:

- 5. Sintesi della Campagna di Indagine (SCI)**
- 6. Sintesi delle Verifiche di Vulnerabilità (SVV)**

Nel dettaglio, in tali elaborati verranno riportate sinteticamente, anche in forma tabellare e grafica, le informazioni relative alla geometria, ai dettagli costruttivi ed alle proprietà dei materiali, evidenziando le maggiori criticità degli elementi strutturali sia in forma numerica che graficamente.



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

Il professionista coordinatore dovrà redigere, inoltre, in duplice copia, un documento intitolato:

7. Relazione propositiva (**RP**), sottoscritta dal professionista, consistente in una relazione, integrata da elaborati grafici e da un computo di spesa, nella quale verranno individuati gli interventi per l'adeguamento sismico dell'immobile e comunque per modificare gli indici di rischio per ricondurli a valori accettabili nonché i relativi costi. Tale elaborato, oltre ad indicare gli indici di pericolosità sismica, dovrà contenere il calcolo del "tempo di intervento".

Per quanto riguarda le prestazioni indicate nel presente capitolato, la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente.

## 9. CORRISPETTIVO, FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo complessivo del Servizio, comprensivo di ogni onere e spesa, è pari all'importo risultante dal ribasso percentuale sull'ammontare posto a base d'asta offerto in sede di gara dall'aggiudicatario, esclusi IVA, oneri per la sicurezza e oneri previdenziali se dovuti.

La copertura dei costi del presente appalto pubblico di servizi trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 7759 nell'ambito della specifica linea di investimento "C" destinata alla prevenzione del rischio sismico di cui al conto FD19000003.

Il pagamento da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo paragrafo del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007), via Barberini n.38, 00187 Roma, codice IPA GIBFH9 dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema d'interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013 n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e s.m.i., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008 n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello *split payment*.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.



## **10. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 c.9 della legge n.136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per L'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

## **11. PENALI**

L'Aggiudicatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate. Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate al paragrafo 5 del presente capitolato. L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna degli elaborati / documentazione previsti dal presente capitolato e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis c.2 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., pari a uno per mille (1‰) dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.



## 12. GARANZIE

L'aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto una garanzia definitiva, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del d.lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103 c.1 del d.lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 c.2 del D.Lgs. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

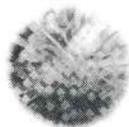
La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103 c.6 del d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666 c.2 del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso d'inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93 c.7 del d.lgs. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI



ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24 c.4 del d.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati limitatamente alla parte strutturale, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Una garanzia di responsabilità civile per danni ai sensi dell'articolo 103 c.7 del d.lgs. 50/2016, mediante polizza assicurativa da presentare contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione connessi all'espletamento della campagna di indagini e alle opere edili di ripristino dello stato dei luoghi con massimale non inferiore a 500.000 euro. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

Ai sensi degli artt. 93 e 103 c.10 del d.lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. La polizza per la copertura dei rischi di natura professionale è presentata dalla mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione e all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali e attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

### **13. SUBAPPALTO**

Non è ammesso il subappalto per le prestazioni professionali di cui all'art. 31 c.8 del d.lgs. 50/2016 fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 31 c.8 del d.lgs. 50/2016, è consentito subappaltare dette



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

attività fino alla concorrenza del 30% (trenta per cento) del valore dell'appalto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Qualora invece l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'aggiudicatario.

E' fatto espresso divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi del citato art. 31 c.8 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria".

#### **14. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO**

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

#### **15. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO**

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

#### **16. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

Il RUP e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (se individuato) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto a inviare al RUP e al DEC un resoconto delle attività almeno ogni venticinque giorni.



## **17. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO**

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi d'infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso d'inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

## **18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO**

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi d'inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) Grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) Mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c) Inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) Adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui all'art. 19 del presente Capitolato;
- e) Inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 10 del presente Capitolato;
- f) Violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del Codice Civile. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

## **19. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE e s.m.i., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

## **20. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO**

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.



Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

## 21. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106 c.13 del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte dell'a Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

## 22. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato presso la sede della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, sita a Udine, in via Gorghi 18, mediante scrittura privata in modalità elettronica. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere, secondo la normativa vigente, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

## 23. CODICE ETICO

L'Aggiudicatario s'impegna a osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D. Lgs. 231/2001 e s.m.i., reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Aggiudicatario s'impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

## 24. CONTROVERSIE

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria competente: Foro di Trieste.

Visto: Il Responsabile della Direzione Regionale

DOTT. FABIO PISA

Allegati: Allegato A\_Fascicolo del Bene

Il Responsabile Unico del Procedimento  
ING. MANUEL ROSSO

Visto: L'incaricato delle attività di  
predisposizione ed il controllo delle procedure  
di bando e di esecuzione dei contratti pubblici  
ING. GIUSEPPE CASALICCHIO



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., PER  
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI

***VERIFICA DELLA VULNERABILITÀ SISMICA***

## **FASCICOLO DEL BENE**

PORZIONE DELLA SCHEDA PATRIMONIALE PNB0008  
EX CASERMA "G. MONTI" (EX CAMPO DI AVIAZIONE) LA COMINA –  
PORDENONE (PN)

FABBRICATO EX OFFICINA ATTUALMENTE IN USO AL COMANDO  
PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PORDENONE



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

DATI GENERALI			
Denominazione Immobile	Scheda Patrimoniale	Codice Fabbricato	Fabbricato strategico
FABBRICATO EX OFFICINA DELL'EX CASERMA "G. MONTI" DI PORDENONE	PNB0008 parte	-	SI

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	GEOLOCALIZZAZIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	PORDENONE	VIA ROVEREDO	Lat.: 45.987502 Long.: 12.640081

**INDIVIDUAZIONE DEL COMPLESSO E DELL'IMMOBILE SU AEROFOTOGRAMMETRIA**

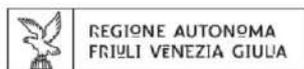




AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

### INDIVIDUAZIONE DEL COMPLESSO E DELL'IMMOBILE SU PLANIMETRIA GENERALE



insiel  
12/03/2019

Scala 1:1500  
0 50.0 m

		Est (m)	Nord (m)
Coord. vertica	NO	316655	5095438
ETRS89-TM32N	SE	317368	5095224

DATI IMMOBILE	
Catasto Fabbricati Comune di Pordenone	
Catasto terreni	
FOGLIO 4	particella 667
Catasto Fabbricati	
FOGLIO 4	particella 667 sub. 1

Fabbricati	SUPERFICIE LORDA MQ	VOLUME MC	IMMOBILE CIELO TERRA SI/NO	TECNOLOGIA COSTRUTTIVA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO NECESSARIA	ATTUALMENTE UTILIZZATO
Fabbricato Officina e ricovero mezzi	1.700	9.610	SI	CEMENTO ARMATO	ADEGUAMENTO SISMICO	SI

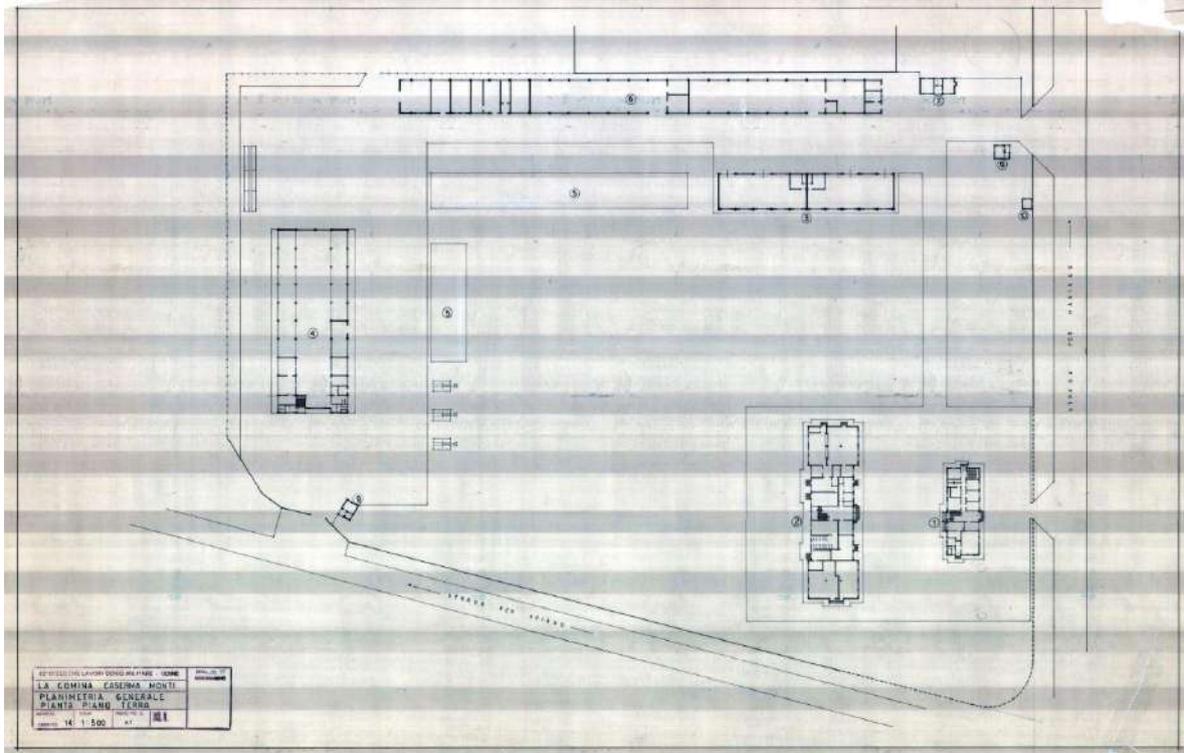
L'edificio oggetto del servizio, è attualmente utilizzato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco come colonna mobile dei mezzi di soccorso dei VV.F.. La forma in pianta è rettangolare, prevalentemente monopiano con un'altezza rilevante; la struttura è in calcestruzzo armato e copertura a volta tirantata con catene in acciaio.



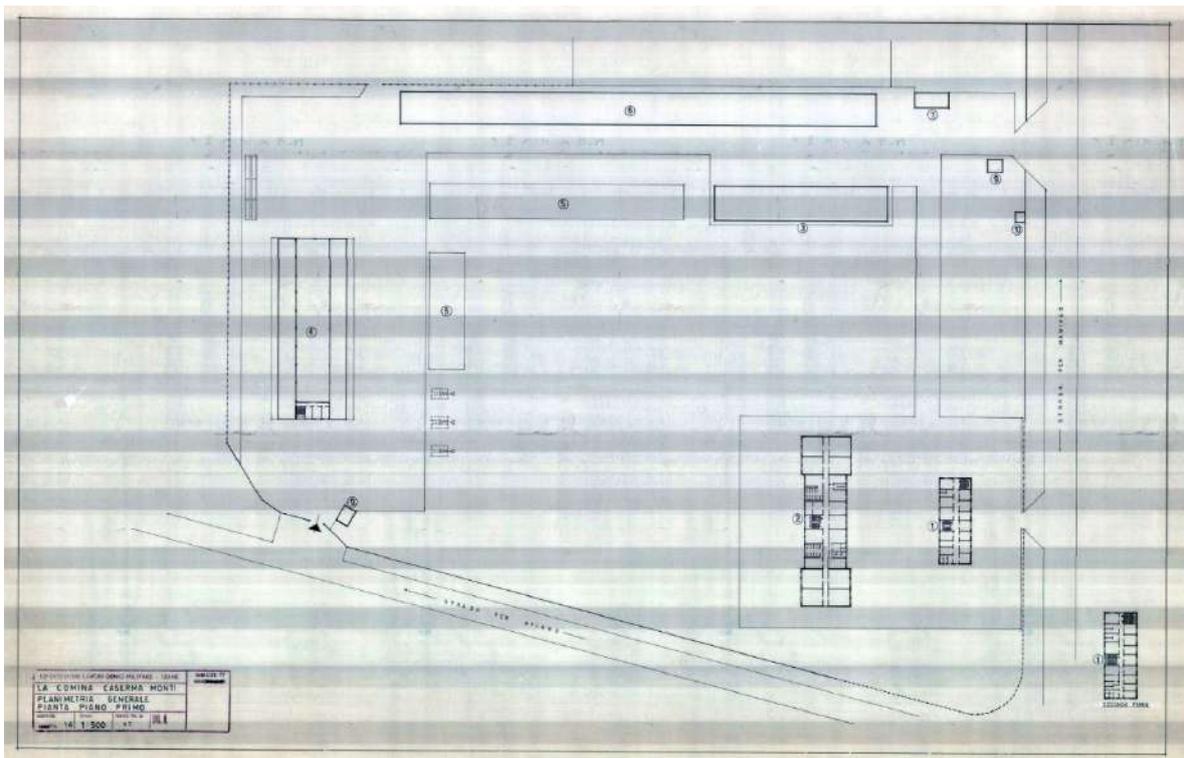
AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

**PLANIMETRIE DELLO STATO DI FATTO** (fuori scala)



**1: Planimetria generale del piano terra**



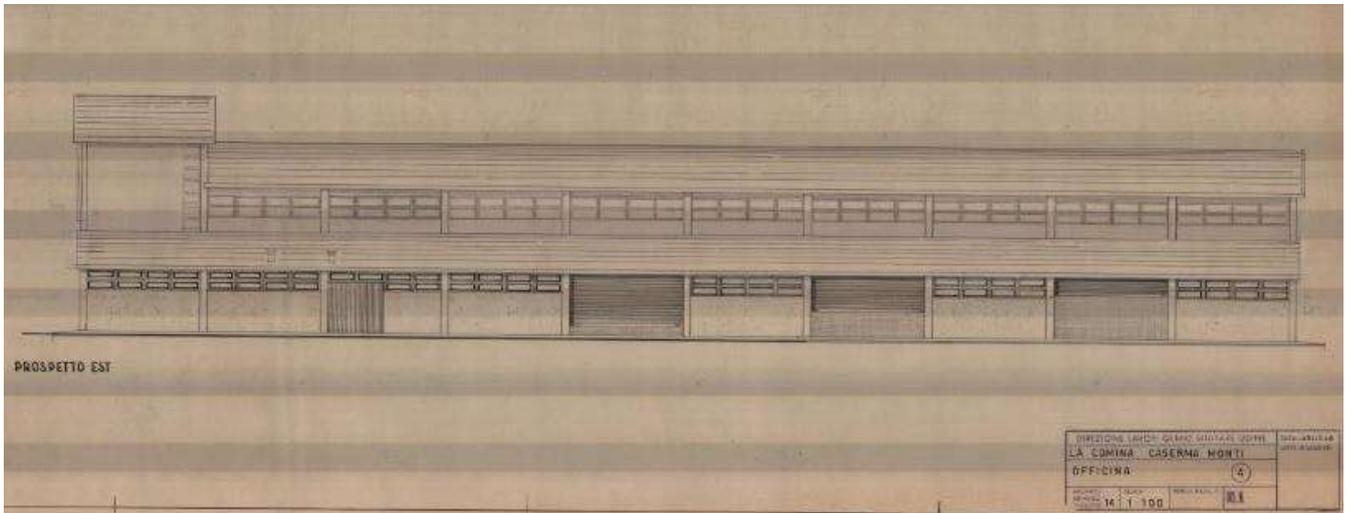
**2: Planimetria generale del piano primo**



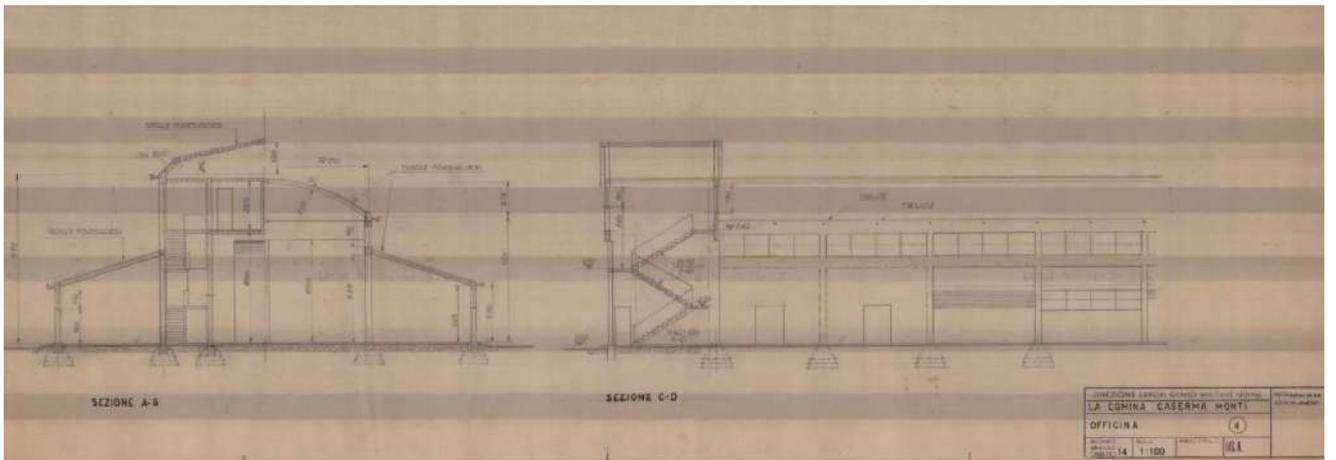


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia



5: Prospetto

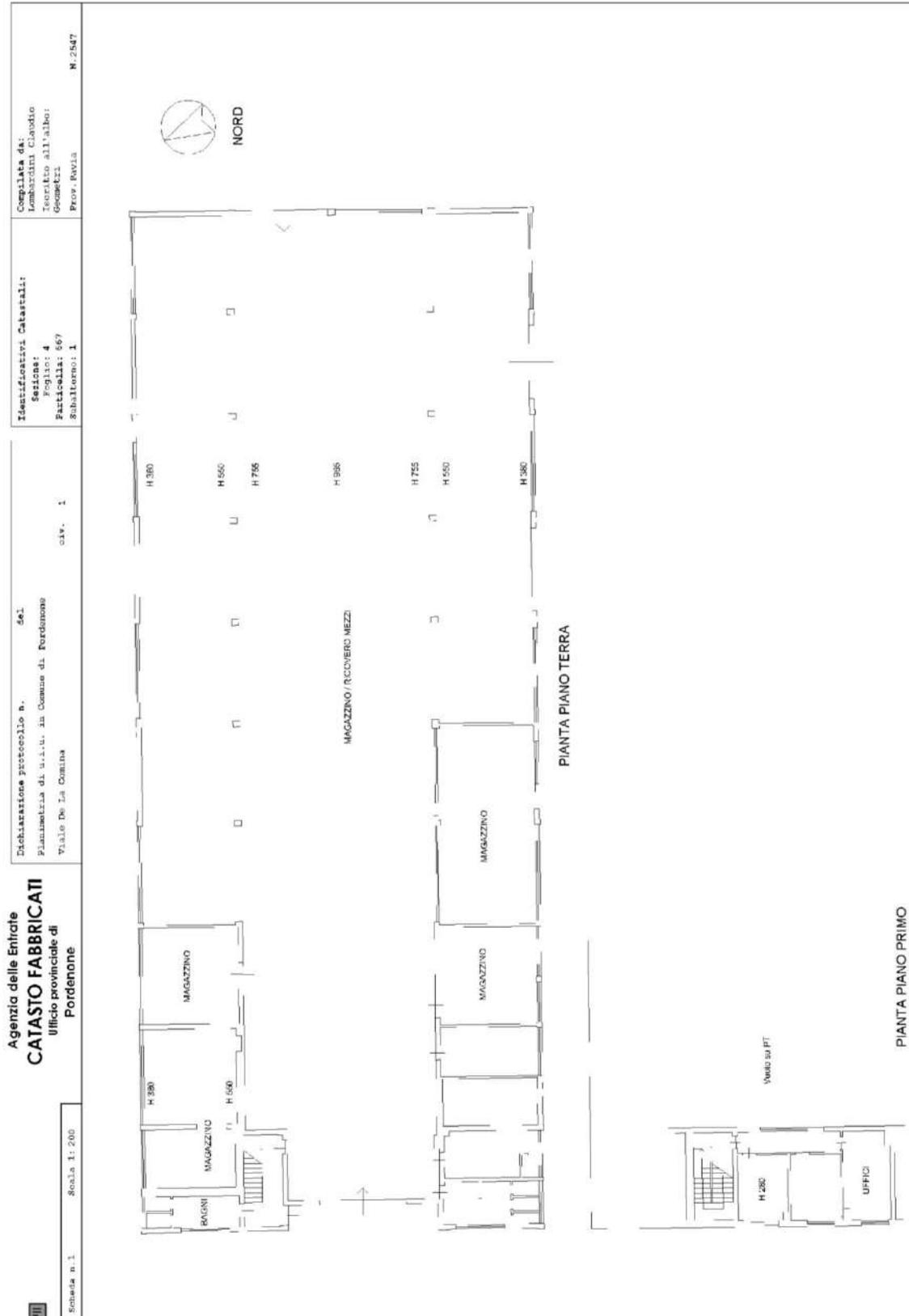


6: Sezioni



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia



7: planimetria catastale



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

**STRALCIO ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**



**INQUADRAMENTO URBANISTICO, VINCOLI E TUTELE**

- **PRESENZA DEL VINCOLO DI INTERESSE CULTURALE AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'immobile non riveste l'interesse culturale di cui all'art.10 comma 1 del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, resta escluso dalle disposizioni di cui alla Parte Seconda Titolo I dello stesso decreto legislativo, come si evince dal Decreto del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Friuli Venezia Giulia Rep. n. 59 del 21/07/2017.



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

DEMANIO.AGDFRV01.REGISTRO UFFICIALE.0004992.26-07-2017-I



Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E  
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Prot. n. MIBACT-SR-FVG MBAC-SR-FVG 3891

Class. ....2-04.04.31

Allegati .....1.

OGGETTO: PORDENONE – via della Comina  
Ex Casema Monti  
F.M. 4 p.c. n. 157 C.F.  
Notifica Decreto rep. 59 del 21/07/2017

Trieste, 24 LUG. 2017.

Alla Agenzia del Demanio  
Direzione Regionale del FVG  
via Gorghi, 18  
33100 UDINE  
[dre\\_friuliveneziagiulia@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_friuliveneziagiulia@pce.agenziademanio.it)

p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle  
Arti e Paesaggio  
Piazza della Libertà, 7  
34135 TRIESTE  
[mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it)

Al Comune di Pordenone  
[pro.pn@cert.prov.pn.it](mailto:pro.pn@cert.prov.pn.it)

In allegato alla presente nota, si trasmette il decreto in esito alle determinazioni riguardanti l'immobile in oggetto descritto, assunte dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia nella seduta di data 5 luglio 2017. -

Il responsabile del procedimento  
dott. Claudio Barberi

IL DIRETTORE  
arch. Ilaria Ivaldi





AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

MIBACT-SR-FVG  
REP. Decreti  
21/07/2017 N° 59

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTO il Decreto 30 giugno 2016 del Direttore Generale Bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Friuli Venezia Giulia, all'architetto Ilaria Ivaldi, al fine di curare gli adempimenti necessari per assicurare le funzionalità e la gestione dell'azione amministrativa;

VISTO il Decreto 24 giugno 2015, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 39 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171;

VISTA la richiesta di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del Codice, per l'immobile denominato "**Ex Caserma Monti**", sito in via della Comina a Pordenone, identificato al C.F. Foglio 4 part. 157, presentata con la nota prot. 290/2017 del 18/01/17 dalla Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota prot. 616 del 31/01/17 con la quale il Segretariato regionale richiedeva alla Soprintendenza ABAP l'espressione del parere di competenza.

VISTA la nota prot. 3479 del 07/03/17 con la Soprintendenza comunicava di non ritenere di interesse culturale il complesso di cui trattasi in quanto "edifici di edilizia per uso caserme militari senza particolari interessi costruttivi" e di un sito "senza riscontri archeologici" rientranti nella categoria di edilizia ad uso caserme militari, senza particolari interessi costruttivi e sito senza riscontri archeologici.

VISTA la nota prot. 2627 del 15/05/17 con la quale il Segretariato regionale, nell'ambito dell'istruzione della pratica da sottoporre all'esame della Commissione, ritenendo sussistere una rilevante carenza informativa nella documentazione trasmessa dall'Ufficio proprietario, richiedeva all'Agenzia del Demanio di fornire un'integrazione alla documentazione già prodotta includente, tra l'altro, un'esaustiva descrizione storica degli edifici, un'esaustiva descrizione morfologica di tutti gli immobili interessati dalla verifica e un'adeguata documentazione fotografica degli interni più rappresentativi e degli esterni degli edifici interessati dalla verifica;

VISTA la nota di prot. 2017/3389 del 23/05/17 con la quale l'Agenzia del Demanio ha trasmesso la richiesta documentazione fotografica e la relazione con la descrizione morfologica e storica degli immobili interessati dalla verifica;



SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 34135 Trieste - TEL. +39 040 4194811 - FAX +39 040 4194820  
e-mail: sr-fvg@beniculturali.it - mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO il verbale – il cui originale è conservato agli atti d'Ufficio - di quanto deliberato, ai sensi dell'art. 39 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia che, nella seduta del 5 luglio 2017, esaminata la documentazione pervenuta e acquisito il parere della Soprintendenza, riteneva il complesso dell' "ex Caserma Monti" di Pordenone di non interesse culturale, in quanto composto da fabbricati privi di peculiari connotazioni architettoniche o decorative, per lo più destinati ad uso officina, depositi o similari;

DECRETA

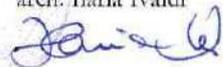
che l'immobile denominato "ex Caserma Monti" sito in Pordenone, viale della Comina, identificato catastalmente al C.E. Foglio 4 part. 157, di proprietà del Demanio dello Stato, è un edificio che **NON** riveste l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e che, conseguentemente, resta escluso dall'applicazione delle disposizioni di cui al Titolo I del citato D.lgs 42/04, con l'eccezione, ove applicabili, di quelle previste dall'art. 11.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate di notifica.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D. Lgs. 42/2004.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Trieste, 21 LUG. 2017

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
SEGRETARIO REGIONALE DEL MIBACT PER IL FVG  
arch. Ilaria Ivaldi  




SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 34135 Trieste - TEL. +39 040 4194811 - FAX +39 040 4194820  
e-mail: sr-fvg@beniculturali.it - mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia



Operato, ai sensi dell'art. 39

del Turismo  
RALI E DEL TURISMO

Direzione Provinciale di Pordenone Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DOTT. PAOLO DE LUCA Vis. tel. esente per fini istituzionali

Comune: PORDENONE  
Foglio: 4

Scala originale: 1:2000  
Dimensione coraice: 534.000 x 378.000 metri

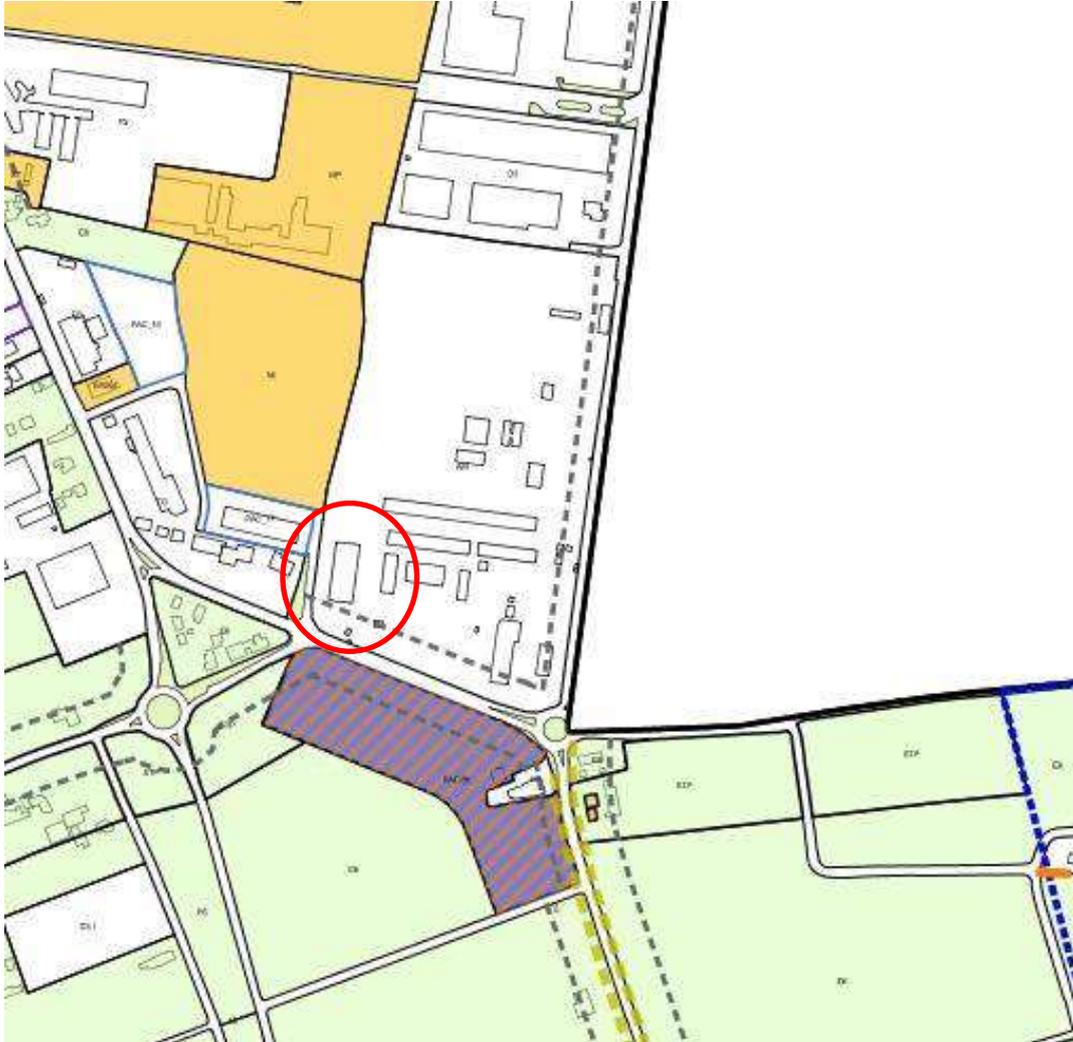
19-Lug-2017 8 15:00  
Prot. n. T6458/2017



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

- **STRALCIO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – PORDENONE**



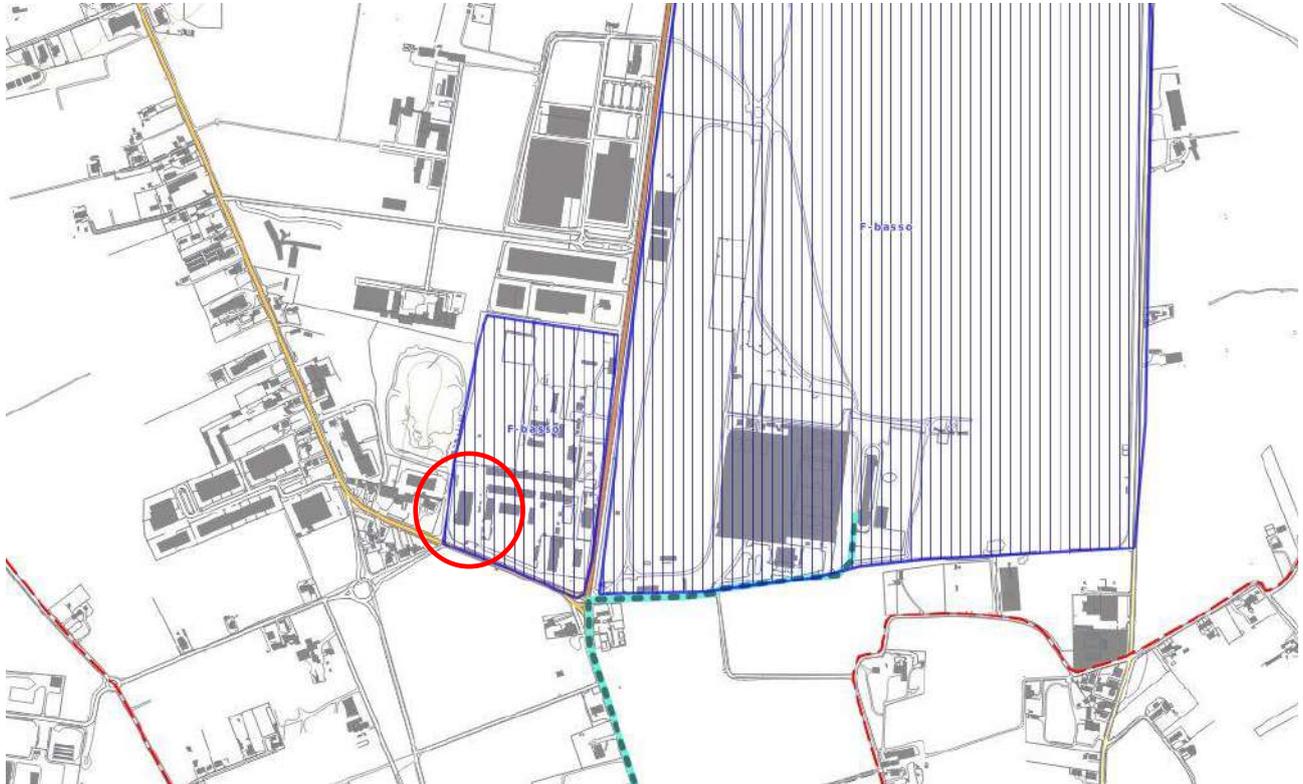
Zona omogenea: aree militari - AM - Aree speciali - aree amministrazione militare.



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

• **STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – FRIULI VENEZIA GIULIA**



Il bene ricade in zona Aree compromesse/degradate

**ELENCO ALLEGATI:**

- ✓ **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**
- ✓ **VISURA CATASTALE**



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



Foto 1:



Foto 2:



Foto 3:



Foto 4:



Foto 5:



Foto 6:







AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia



Direzione Provinciale di Pordenone  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 12/03/2019

Data: 12/03/2019 - Ora: 16.05.03 Fine

Visura n.: T264371 Pag: 3

### Situazione degli intestati dal 09/04/1999

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO DIFESA ESERCITO		(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 22/02/2012
<b>DATI DERIVANTI DA</b> VARIAZIONE del 09/04/1999 in atti dal 09/04/1999 Registrazione: VAR.D'UFFICIO PER ACCORPDI MAPP (n. 322.1/1999)			

### Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 4 particella 101 subalterno
- foglio 4 particella 101 subalterno
- foglio 4 particella 102 subalterno
- foglio 4 particella 103 subalterno
- foglio 4 particella 104 subalterno
- foglio 4 particella 105 subalterno
- foglio 4 particella 157 subalterno
- foglio 4 particella 159 subalterno
- foglio 4 particella 202 subalterno
- foglio 4 particella 203 subalterno
- foglio 4 particella 204 subalterno

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria